

Relazione sul Governo Societario della Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A. ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 e dell'art. 24.9 dello Statuto Societario.

Premessa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito “Testo Unico”) è stato emanato in attuazione dell’articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l’articolo 6 – “*Principi fondamentali sull’organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*” ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico. Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell’art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all’introduzione di *best practices* gestionali e fanno obbligo alle società di produrre una relazione sul governo societario che dia evidenza sugli strumenti adottati ai sensi del comma 3 dello stesso T.U. Detta relazione, così come previsto anche dall’art. 25.7 dello Statuto societario vigente, va predisposta annualmente dall’Organo amministrativo a chiusura dell’esercizio sociale e pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio.

La presente relazione riguarda l’esercizio 2018 e tiene conto dei fatti collegati all’applicazione del Testo Unico in argomento, avvenuti sino alla data odierna.

L’attività di Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A. come società in house

La Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A. è una società consortile, a capitale interamente pubblico, strettamente indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dei consorziati, costituiti da Società o Enti aventi partecipazione pubblica totalitaria.

La società ha conformato il proprio assetto al modello di gestione così detto “*in house*” come determinato dai principi giurisprudenziali di derivazione comunitaria, nazionale e regionale e dal suddetto Testo Unico.

Infatti, da Statuto, i soci esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell’in-house providing indipendentemente dalla quota posseduta, nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo n. 50 del 2016.

Si evidenzia che nel nuovo Statuto, approvato in data 23.10.2018, sono state riportate, con altra numerazione, le stesse previsioni statutarie di quelle contenute nello Statuto precedente, approvato in data 30.01.2017, in relazione allo specifico requisito di società “*in house*” ed in particolare:

- articolo 4.3 che vieta la partecipazione a Società o Enti non aventi partecipazione pubblica totalitaria.
- articolo 5.5, relativo al rispetto del limite dell’ottanta per cento del fatturato relativamente ai servizi rivolti ai soci.
- articolo 22.1, secondo cui all’assemblea dei Soci consorziati è demandata l’approvazione dei piani strategici, industriali finanziari e delle politiche generali della società, come pure l’approvazione del bilancio, del piano annuale di attività e del budget per l’anno successivo.
- articolo 30, che prevede il controllo analogo dei soci consorziati ed in particolare la vigilanza ed il controllo sulla corretta attuazione da parte dell’Organo Amministrativo del piano di attività e degli indirizzi strategici così come deliberati dall’Assemblea dei soci.

Inoltre, l'art. 33.1 dello Statuto prevede la trasmissione al Socio Regione Siciliana e agli altri soci che ne facciano richiesta, di alcuni documenti quali:

- a. una relazione semestrale sul generale andamento della gestione, sui dati economico-patrimoniali e finanziari della società, sulle operazioni di maggior rilievo concluse o in via di conclusione e sullo stato di attuazione degli obiettivi programmati;
- b. copia degli atti negoziali (Gare di appalto, Contratti di fornitura di beni e servizi, Operazioni di carattere finanziario quali finanziamenti, leasing, etc.) di valore superiore a 25 mila euro;
- c. gli atti e/o la documentazione riguardante il personale a vario titolo contrattualizzato, quali il passaggio di livello, la variazione del contratto di riferimento e la corresponsione di emolumenti accessori (assegni ad personam, superminimi, ecc.), entro i 15 gg. precedenti l'adozione dei provvedimenti;
- d. un report economico suddiviso per centri di costo analitici (settori di attività);
- e. un report sui flussi di cassa e sulle operazioni di carattere finanziario concluse o in via di conclusione;
- f. un report con gli eventuali indicatori di efficienza, efficacia e qualità dei servizi, condivisi con i Dipartimenti interessati dall'erogazione del Servizio;
- g. il memorandum sul Sistema di Controllo di Gestione in vigore;
- h. il piano operativo strategico (Pos), il piano dei Servizi e del personale, il piano economico annuale (Pea), ai sensi del comma 7, art. 33 L.R.S. 9/2015;
- i. qualsiasi ulteriore documentazione dovesse essere richiesta dalla Ragioneria Generale della Regione Siciliana.

L'attività di Controllo esercitata dalla Regione Siciliana sulle proprie società in house

Con l'art.2 della Legge Regionale 10 luglio 2018, n. 10 la Regione Siciliana ha disposto i controlli della Regione nei confronti delle società regionali partecipate, prevedendo che:

1. La Regione definisce secondo la propria autonomia organizzativa un sistema di controllo, direzione e coordinamento sulle proprie società partecipate. Tali attività sono esercitate dalle strutture preposte dell'Assessorato regionale dell'economia, che ne sono responsabili.
2. Per l'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo la Regione definisce preventivamente gli obiettivi gestionali cui devono tendere le società partecipate, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra la Regione stessa e le società partecipate, nonché la situazione contabile, gestionale e organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.
3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, la Regione effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio regionale.
4. In attuazione delle previsioni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e sulla base dell'attività di indirizzo di cui al comma 1, le società controllate dalla Regione, fatte salve le funzioni degli organi di controllo societario previste a norma di legge o di statuto, predispongono:
 - a) specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
 - b) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
 - c) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla

dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario e con le strutture di cui al comma 1, riscontrando tempestivamente le richieste da questi provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione; d) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società; e) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

5. Le disposizioni per l'attuazione delle previsioni di cui al presente articolo sono definite con decreto dell'Assessore regionale per l'economia, previo parere della Commissione Bilancio dell'Assemblea regionale siciliana.

Con Decreto Assessoriale n. 2731 del 26.10.2018 (che ha sostituito il Decreto Assessoriale n. 2590 del 22.10.2018), l'Assessore regionale per l'Economia, in attuazione alle disposizioni dell'art. 2, comma 5, della Legge Regionale 10 luglio 2018, n. 10 ha previsto che:

Articolo 2 (Atti regolamentari interni delle società)

1. In attuazione dell'art. 2, comma 4, della legge regionale 10 luglio 2018, n. 10 e dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., le società partecipate devono predisporre:

a) specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendali;

b) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

c) un ufficio di controllo interno, strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario e con le strutture dell'Assessorato dell'Economia, riscontrando tempestivamente le richieste da questi provenienti, e trasmettendo periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione. L'Ufficio di controllo interno raccorda la propria attività con le altre funzioni di controllo della società mediante incontri periodici programmati ed acquisendo sistematicamente le relazioni periodiche di ciascuno di essi previste dalla legge, dallo Statuto sociale e dai regolamenti interni societari. Non sono necessarie forme particolari e le modalità delle relazioni dipenderanno anche da eventuali situazioni di urgenza riscontrate.

d) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

e) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

2. I documenti di cui alla lett. a), anche in relazione all'assetto organizzativo, ai servizi resi, alle dotazioni di risorse umane e strumentali, devono essere approvati annualmente entro il 31 dicembre e trasmessi alla Ragioneria Generale entro il successivo 15 gennaio.

3. I documenti di cui alle lettere b), d) ed e) devono essere approvati entro e non oltre il 31 dicembre 2018 e trasmessi alla Ragioneria Generale entro il successivo 15 gennaio.

4. L'Ufficio di controllo interno deve essere istituito, d'intesa tra gli amministratori e l'Assessorato regionale dell'Economia, entro il 31 dicembre 2018, e deve essere disciplinato da apposito regolamento interno.

Articolo 3 (Fissazione degli obiettivi gestionali)

1. Per l'individuazione degli obiettivi gestionali di cui all'articolo 2, comma 2, della legge regionale 10 luglio 2018, n. 10, le società partecipate devono inviare alla Ragioneria Generale entro il 31 ottobre di ogni anno, con riferimento all'anno successivo:

- a) *budget* annuale, economico e finanziario di cassa, con allegati la relazione degli amministratori ed il parere del collegio sindacale;
- b) piano industriale triennale su base annuale;
- c) pianta numerica del personale, organigramma e funzionigramma aziendale;
- d) contratti di servizi in essere;
- e) carta dei servizi in essere.

Articolo 4 (Monitoraggio)

1. Per le società partecipate la Ragioneria Generale svolge il monitoraggio periodico attraverso l'esame di:

- dati gestionali, rilevati semestralmente ed accompagnati da una relazione degli amministratori e dal parere del Collegio sindacale, rispetto al *budget* annuale di previsione, economica e finanziario di cassa, trasmessi entro trenta giorni dalla scadenza di ciascun semestre;
- variazioni di *budget* annuale di previsione, economico finanziario di cassa, semestralmente ove ricorrano;
- posizione finanziaria verso la Regione Siciliana con esposizione analitica dei crediti, dei debiti, degli impegni e di eventuali richieste di finanziamenti a qualsiasi titolo, da inviare entro trenta giorni dalla conclusione di ciascun semestre solare;
- variazioni alla pianta numerica del personale, ove ricorrano;
- modifiche all'organigramma ed al funzionigramma aziendali, da inviare con cadenza semestrale entro trenta giorni dalla conclusione del semestre solare trascorso;
- proposte relative a bandi di concorso e selezioni di personale a tempo indeterminato e determinato, tenendo conto dei vigenti vincoli alle assunzioni;
- contratti di collaborazione, il cui elenco viene trasmesso entro trenta giorni dalla scadenza di ciascun semestre;
- consulenze esterne, secondo le disposizioni dell'art. 24 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9;
- rapporto sul rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica, da inviare con cadenza semestrale entro trenta giorni dalla conclusione del semestre solare trascorso;
- eventuale modifiche della carta dei servizi.

Articolo 5 (controlli sulle società *in house*)

1. Sulle società *in house* la Ragioneria Generale esercita, altresì, l'esame preventivo delle decisioni degli organi societari relative a:

- *budget* annuale di previsione, economico e finanziario, accompagnato da una relazione degli amministratori e dal parere del Collegio sindacale;
- variazioni al *budget* di previsione, ove ricorrano;
- pianta numerica del personale e relative variazioni, ove ricorrano;
- contratti di collaborazione;
- consulenze esterne, secondo le disposizioni dell'art. 24 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9;
- bandi di concorsi e selezioni di personale a tempo indeterminato e determinato, tenendo conto dei vigenti vincoli alle assunzioni.

2. Ai fini del predetto controllo preventivo, gli amministratori delle società *in house* inviano formalmente agli atti ed i documenti soggetti al controllo, alla Ragioneria Generale, almeno quindici giorni lavorativi prima della loro prevista formale adozione.

3. La Ragioneria Generale, entro cinque giorni lavorativi dal termine della scadenza, formula un parere tecnico per l'Assessore regionale per l'Economia, il quale esprime formalmente il proprio indirizzo politico vincolante agli amministratori della società *in house*. La mancata comunicazione formale alla società, entro il termine previsto, equivale a silenzio-assenso, salvo il caso in cui la Ragioneria Generale richieda eventuali chiarimenti o integrazioni, i quali, nelle more, sospendono i termini per la formulazione del predetto parere e dell'eventuale formazione del silenzio-assenso. Ricevuti i suddetti chiarimenti, la Ragioneria Generale, entro dieci giorni, formula il parere tecnico all'Organo politico, che esprime il proprio indirizzo politico, vincolante per la società.

4. Al fine di svolgere un puntuale controllo concomitante sull'attività delle società *in house* e garantire la piena riconducibilità dell'attività di queste agli interessi pubblici perseguiti, la Ragioneria Generale può svolgere, con proprio personale, ispezioni, accessi e verifiche in loco.

Articolo 6 (Adempimenti vigenti)

1. Restano confermate, in quanto compatibili, le previsioni di cui ai decreti ed alle circolari dell'Assessorato regionale dell'Economia, per le quali, in particolare, le *società partecipate* devono predisporre:

- PEA, Piano Economico Annuale, previsto dall'art. 33, comma 7, della L.R. n. 9/2015, corrispondente al *budget* annuale di previsione;
- POS, Piano Operativo Strategico, previsto dall'art. 33, comma 7, della L.R. n. 9/2015, corrispondente al piano industriale;
- PSP, Piano dei Servizi del Personale, previsto dall'art. 33, comma 7, della L.R. n. 9/2015, corrispondente all'organigramma e funzionigramma aziendale;
- Relazioni trimestrali sull'andamento gestionale, economico e finanziario della società, previste dall'art. 33, comma 7, della L.R. n. 9/2015, già ricomprese nel monitoraggio disciplinato al precedente articolo 4 del presente decreto, ivi inclusa la verifica del rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica;
- Schede di rilevazione mensile dei costi per le spese per il personale, per gli organi di amministrazione e controllo, per gli affidamenti ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. e per lavori o forniture di beni e servizi;
- Memorandum sul sistema dei controlli interni della società.

Con successiva circolare n. 24 del 13.12.2018 il Ragioniere Generale ha diffuso le prime istruzioni in merito all'applicazione del D.A. n. 2731 del 26.10.2018, in particolare in merito alle disposizioni di cui agli articoli 2 (atti regolamentari interni) e 3 (fissazione degli obiettivi) di immediata applicazione, rinviando a successiva circolare in ordine alle disposizioni degli articoli 4 (monitoraggio) e 5 (controlli preventivi per le società *in house*) che entreranno in vigore nel 2019.

Infatti, con successiva circolare n. 5 del 28.01.2019 sono stati esplicitati i contenuti di cui agli articoli 4 e 5 del D.A. n. 2731 del 26.10.2018, ai fini della loro concreta applicazione, ferme restando le disposizioni di cui all'art. 33 della L.R. 9/2015.

La governance della Servizi Ausiliari Sicilia

La *governance* della Società è articolata come segue:

- **Assemblea dei Soci;**
- **Organo Amministrativo;**
- **Collegio Sindacale**

- Società di Revisione;**
• **Organismo di Vigilanza;**
• **Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.**

L'Assemblea dei Soci che posseggono le n. 32.400 azioni dal valore nominale di €. 5,00 cadauna, pari al Capitale Sociale di €. 162.000,00, al 31/12/2017, è così composta:

- Regione Siciliana** titolare di n. 26.800 azioni rappresentative di €. 134.000,00 del capitale sociale;
Azienda Sanitaria Provinciale Agrigento, titolare di n. 400 azioni rappresentative di €. 2.000,000 del capitale sociale;
Azienda Sanitaria Provinciale di Messina, titolare di n. 400 azioni rappresentative di €. 2.000,000 del capitale sociale;
Azienda Sanitaria Provinciale di Catania, titolare di n. 400 azioni rappresentative di €. 2.000,000 del capitale sociale;
Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa, titolare di n. 400 azioni rappresentative di €. 2.000,000 del capitale sociale;
Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani, titolare di n. 400 azioni rappresentative di €. 2.000,000 del capitale sociale;
Azienda Sanitaria Provinciale di Enna, titolare di n. 400 azioni rappresentative di €. 2.000,000 del capitale sociale;
Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa, titolare di n. 400 azioni rappresentative di €. 2.000,000 del capitale sociale;
Azienda Sanitaria Provinciale di Caltanissetta, titolare di n. 400 azioni rappresentative di €. 2.000,000 del capitale sociale;
Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo, titolare di n. 400 azioni rappresentative di €. 2.000,000 del capitale sociale;
Azienda Ospedaliera Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo, titolare di n. 400 azioni rappresentative di €. 2.000,000 del capitale sociale;
Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Paolo Giaccone di Palermo, titolare di n. 400 azioni rappresentative di €. 2.000,000 del capitale sociale;
Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo titolare di n. 400 azioni rappresentative di €. 2.000,000 del capitale sociale;
IRCCS Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina, titolare di n. 400 azioni rappresentative di €. 2.000,000 del capitale sociale;
Istituto Zooprofilattico di Palermo titolare di n. 400 azioni rappresentative di €. 2.000,000 del capitale sociale.

Organo Amministrativo

L'Assemblea ordinaria dei soci, in data 09.08.2016, ha nominato quale Amministratore Unico della Società il Dott. Sergio Maria Rosario Tufano, per un triennio e sino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2018. L'Assemblea ordinaria dei soci del 05 febbraio 2018, su proposta del Socio di maggioranza e sulla base dell'art. 1 della L.R. 29 marzo 2017 n. 6, cosiddetta legge regionale sullo "Spoil System", ha provveduto alla revoca del Dott. Sergio Maria Rosario Tufano dalla carica di Amministratore Unico della Servizi Ausiliari Sicilia Società Consortile per Azioni attribuendo, nel corso della stessa seduta, l'incarico di Amministratore Unico al Dott. Gianluigi Maurizio Amico. In data 16/02/2018 l'Avv. Gianluigi Maurizio Amico ha comunicato di non potere accettare l'incarico

e pertanto, ai sensi dell'art. 2386, 5° comma, del codice civile, il Collegio Sindacale ha provveduto a convocare l'Assemblea ordinaria dei Soci, svolgendo nelle more l'ordinaria amministrazione.

L'Assemblea ordinaria dei Soci del 3 agosto 2018 ha provveduto alla nomina del nuovo Amministratore Unico nella persona del Dott. Marcello Caruso.

Al fine di adeguarsi al Decreto Presidenziale della Regione Siciliana n. 590/GAB dell' 11 settembre 2018 - Composizione degli organi di amministrazione delle società partecipate dalla Regione che svolgono attività in house providing - art. 33 della l.r. n. 9/2015 nel testo modificato dall'art. 5, comma2, L.R. 11 agosto 2017 n. 16 - si è reso necessario modificare il precedente statuto approvato in data 30.01.2017 prevedendo la possibilità di nominare, oltre all'Amministratore Unico anche un Consiglio di Amministrazione in modo tale da consentire ai soci di scegliere di volta in volta, e nel rispetto della legge, la composizione dell'organo amministrativo più aderente al soddisfacimento delle esigenze della società. Conseguentemente, l'Assemblea straordinaria del 23 ottobre 2018 ha modificato gli articoli statutari nei quali si fa riferimento all'Organo amministrativo.

Successivamente, in data 04.12.2018, il Dott. Marcello Caruso ha rassegnato le proprie dimissioni. L'Assemblea dei Soci del 14.12.2018, convocata dal Collegio Sindacale, ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione composto dall'Avv. Giuseppe Di Stefano, quale Presidente, dal Dott. Giancarlo Migliorisi, Consigliere e dalla Dott.ssa Giovanna Gaballo, Consigliere. In data 22 marzo 2019 l'Assemblea ordinaria dei Soci, a seguito delle dimissioni del Consigliere Giancarlo Migliorisi, ha nominato il Dott. Giovanni Drogo in sostituzione.

Collegio Sindacale

L'Assemblea dei Soci del 30.06.2015 aveva nominato quali componenti del Collegio Sindacale:

Dott. Francesco Malfitana – Presidente

Dott.ssa Maria Bannò – Sindaco Effettivo

Dott. Ennio Di Pietro – Sindaco Effettivo

Dott. Giovanni Giammarva – Sindaco Supplente

D.ssa Maria Rita Puleo – Sindaco Supplente

Non avendo quest'ultima accettato l'incarico di Sindaco Supplente, l'Assemblea dei soci del 5.04.2016 nominò, al posto della D.ssa Maria Rita Puleo, la D.ssa Carmela Catania.

In data 11.09.2017, il Dott. Ennio Di Pietro Sindaco effettivo, presentò le proprie dimissioni volontarie ed al suo posto subentrò, ai sensi dell'art.2401 del codice civile, il Sindaco supplente più anziano, la Dott.ssa Carmela Catania. Con l'approvazione del bilancio al 31.12.2017, avvenuta in data 23.10.2018, il Collegio Sindacale ha terminato il proprio mandato. Tuttavia, le Assemblee ordinarie convocate appositamente per tale nomina (del 22-23-29 ottobre 2018; del 7-8 novembre 2018; del 14-15 gennaio 2019, del 19-20-25 febbraio 2019 e del 21-22 marzo 2019) non hanno provveduto alla nomina del nuovo Collegio Sindacale. Quindi, alla data odierna, la composizione del Collegio Sindacale risulta essere la seguente:

Dott. Francesco Malfitana – Presidente

Dott.ssa Maria Bannò – Sindaco Effettivo

Dott.ssa Carmela Catania – Sindaco Effettivo

Dott. Giovanni Giammarva – Sindaco Supplente

Si rimane in attesa della nomina del nuovo Collegio Sindacale da parte dell'Assemblea dei Soci.

Società di Revisione

L'Assemblea dei Soci del 22.12.2016 ha conferito l'incarico per il servizio di revisione legale dei conti del triennio 2016-2018, alla RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. Via

Giuseppe Mazzini n. 177, 92100 Agrigento. Con l'Assemblea dei Soci che approverà il Bilancio al 31.12.2018 terminerà il suddetto incarico.

Organismo di Vigilanza

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2014, al Collegio Sindacale venne attribuita anche la funzione di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, pertanto l'attuale composizione dell'Organismo di Vigilanza è:

Dott. Francesco Malfitana – Presidente

Dott.ssa Maria Bannò – Componente

D.ssa Carmela Catania – Componente

Responsabile Prevenzione della corruzione e della Trasparenza

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L. 190/2012 (come da ultimo modificata dal D.Lgs. 97/2016) e nel D.Lgs. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 nonché dal D.Lgs. 97/2016), per il periodo dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 la Società in data 11/01/2017 aveva nominato quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza il Funzionario Dott. Vincenzo Cottone, successivamente, in data 10.01.2018, l'Amministratore Unico della Servizi Ausiliari Sicilia ha confermato anche per l'anno 2018 quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.) lo stesso Funzionario.

L'Amministratore Unico, in data 11.01.2017, - ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione – e successive modifiche ed integrazioni, ha nominato quale Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza per l'anno 2017 il Dott. Vincenzo Cottone, Funzionario Direttivo societario, che è stato confermato anche per l'anno 2018 dall'Amministratore Unico in data 10.01.2018.

L'organo amministrativo societario ha, anche, approvato in data 29/01/2018 il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020. Il Consiglio di Amministrazione, in data 05.02.2019, ha confermato lo stesso Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'anno 2018 fino al 31.12.2019, ed in data 20.02.2019 ha adottato il Piano Triennale 2019-2021 di Prevenzione della corruzione e della trasparenza, predisposto dal Funzionario direttivo Dott. Vincenzo Cottone nella qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Organi Sociali della Servizi Ausiliari Sicilia

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 18.1 dello Statuto della società gli Organi sociali sono così di seguito costituiti:

- **Assemblea dei Soci;**
- **Organo Amministrativo;**
- **Collegio Sindacale;**
- **Società di Revisione.**

L'Assemblea dei Soci

Come previsto dallo Statuto vigente, l'**Assemblea dei Soci** esercita le funzioni di indirizzo e decisionali. In particolare all'Assemblea ordinaria spetta di:

- a) approvare i bilanci consuntivi entro i termini previsti dalle disposizioni vigenti;
- b) nominare l'Organo Amministrativo;

- c) nominare i componenti del Collegio Sindacale, nonché il suo Presidente così come descritto al successivo art.36 ed eventualmente il Revisore;
- d) deliberare i compensi da corrispondere all'amministratore e ai componenti degli organi;
- e) approvare preventivamente, anche ai fini dell'esercizio del controllo, i programmi annuali di attività, il budget preventivo relativo ad ogni esercizio, i piani strategici ed industriali;
- f) autorizzare l'assunzione di nuove attività o di nuovi servizi o la dismissione di servizi già esercitati;
- g) approvare l'acquisto o l'alienazione di immobili, la contrazione di mutui e altre operazioni similari, di qualsiasi tipo e natura che comportino un impegno di spesa pari o superiore al 50% del patrimonio netto della Società derivante dall'ultimo bilancio approvato;
- h) approvare il piano anti-corrruzione predisposto dall'Amministratore nel rispetto della normativa in materia e delle linee guida dell'ANAC;
- i) deliberare sugli altri argomenti rimessi alla sua competenza dalla legge, dallo Statuto, dal regolamento interno e sottoposti al suo esame dall'Amministratore Unico o da coloro che ne hanno richiesto la convocazione.

L'Organo Amministrativo

Come previsto dallo Statuto vigente ha poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e il suo operato sarà sottoposto al controllo dei Soci nei modi previsti dallo Statuto.

L'Organo amministrativo predispone i programmi annuali di attività, il budget preventivo relativo ad ogni esercizio, i piani strategici ed industriali ed i bilanci consuntivi da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Trasmette report periodici agli Enti soci per aggiornarli sull'andamento delle attività e sulle modalità di gestione dei servizi e sulle attività affidate alla Società per il perseguimento dell'oggetto sociale.

L'Organo amministrativo si occupa della gestione operativa dell'impresa, agendo per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo statuto.

L'Organo amministrativo, previa delibera favorevole dell'assemblea ordinaria dei soci, può nominare e/o revocare un Direttore Generale determinandone i poteri, anche di rappresentanza.

Il Collegio Sindacale

esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

La Società di Revisione

Esprime il giudizio sul bilancio di esercizio sulla base della revisione contabile svolta in conformità ai Criteri Contabili Nazionali.

Organizzazione interna

La Servizi Ausiliari Sicilia si avvale di una struttura organizzativa imperniata sul principio della segregazione di compiti e responsabilità.

L'organizzazione interna risulta costituita dal Consiglio di Amministrazione, dal Presidente e da tre dirigenti di 3^a fascia. Il Consiglio di Amministrazione ha delegato molti dei propri poteri di ordinaria amministrazione al Presidente che, quindi, oltre ai poteri riconosciutigli dalla legge e dallo Statuto ha ampi poteri di gestione che svolge sovrintendendo e coordinando i tre dirigenti di terza fascia. A loro volta, tali dirigenti gestiscono i lavori dei vari uffici amministrativi.

Modello di Organizzazione e di Controllo

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 231/01 s.m.i., la Servizi Ausiliari Sicilia ha definito e adottato il Modello di

organizzazione e controllo, conseguentemente la società ha provveduto a nominare l'Organismo di Vigilanza.

Parte integrante del Modello di organizzazione e controllo è il Codice Etico, che definisce i principi ai quali si ispira l'azienda nello svolgimento dell'attività.

Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori della Servizi Ausiliari Sicilia sono tenuti al rispetto del Codice Etico.

All'Organismo di Vigilanza è attribuita, altresì, la responsabilità di assicurare la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice Etico e monitorare l'applicazione del Codice Etico da parte di tutti i soggetti interessati.

Il Modello di organizzazione e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.

Gestione dei rischi

La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che permeano tutta l'organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità:

- l'Assemblea dei Soci;
- l'Organo amministrativo;
- il Controllo Analogico;
- il Collegio Sindacale;
- l'Organismo di Vigilanza;
- la Società di Revisione.

L'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175, prevede che le *“società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”* e cioè nella presente relazione o qualora non siano adottati ne danno conto delle ragioni all'interno della medesima relazione. Come già indicato nei punti precedenti, la Società è già dotata di un sistema di procedure, al cui primo livello sono posti, fra l'altro, il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza e la Società di Revisione per i quali la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione all'Organo Amministrativo e ai Soci. Come sopra ricordato lo Statuto prevede anche il Controllo Analogico esercitato dai Soci, con compiti di vigilanza e di controllo sulla corretta attuazione da parte dell'Organo amministrativo del piano di attività e degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei Soci. Peraltro, le recenti disposizioni emanate dall'Assessore per l'Economia in tema di controllo analogo assoggettano ancor più la Società a pregnanti controlli di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Si evidenzia, comunque, che il Consiglio di Amministrazione del 8 marzo 2019 ha approvato il *Programma di valutazione rischio crisi aziendale*, in base al quale la Società predisporrà apposite procedure organizzative volte a rilevare eventuali rischi di crisi aziendale. In sede di bilancio 2018, ai fini della valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica, sono stati riportati alcuni indici comunemente impiegati per la valutazione della redditività della gestione caratteristica e per la valutazione sintetica dei risultati economici dell'azienda che non hanno evidenziato rischi sulla continuità aziendale.

Strumenti di governo societario di cui all'articolo 6 comma 3 del Testo Unico

Il presente paragrafo contiene un piano di attuazione degli strumenti di governo societario su cui l'articolo 6 comma 3 del Testo Unico chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

“a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale”

La Servizi Ausiliari Sicilia si è dotata di *“regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale”*, infatti, il Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2019 ha approvato il *Regolamento di conformità alle norme di concorrenza*. Con tale documento si intende assicurare il monitoraggio costante dell'allocazione del suo fatturato tra attività “istituzionali” e “di mercato” (di fatto non svolta) nel rispetto della soglia dell'80% prevista dallo Statuto in ottemperanza alle disposizioni del Testo Unico e dei vincoli da rispettarsi ai sensi del c.d. “Regime di esenzione Iva” praticato nei confronti dei soci.

Con riferimento alla tutela della proprietà industriale ed intellettuale, la Società ha, inoltre, previsto nel Codice Etico che i destinatari del medesimo sono tenuti a rispettare i diritti altrui sul software, sulle banche dati e comunque su tutto il materiale protetto dal diritto d'autore;

Le procedure aziendali vigenti prevedono il rispetto da parte di ogni dipendente delle politiche di sicurezza delle informazioni e di riservatezza in merito ad informazioni e documenti aziendali riservati.

“b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione”.

La Società ha provveduto con delibera del Cda del 29 gennaio 2019 ad -istituire *l'Ufficio di Controllo Interno*, affidandone la responsabilità al Dott. Vincenzo Cottone. Il Cda del 8 marzo 2019 ha approvato il *Regolamento ufficio controllo interno*.

Tale Ufficio non è dotato di un ufficio di staff, ma è tutto in capo al funzionario nominato, tuttavia assicura con la collaborazione dei responsabili dei vari uffici le seguenti attività:

- valutazione dell'adeguatezza, della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio, promuovendo in azienda la cultura dei rischi e dei controlli.

- esecuzione dell'attività di risk assessment, sulla base delle procedure di cui al D.lgs. 231/01, coinvolgendo i principali stakeholder (Dirigenti, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, ex D.Lgs. n. 231/01, Responsabili degli Uffici) i cui risultati vengono trasmessi periodicamente all'Organismo di Vigilanza.

- reporting periodico dei risultati delle attività di auditing all'Organo Amministrativo e al Collegio Sindacale nonché, per gli ambiti di interesse, agli altri stakeholder (Società di Revisione, Organismo di Vigilanza, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza).

Come accennato, la Società si è inoltre dotata: di un Organismo di Vigilanza ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, composto da tre membri, che esercita i compiti e le prerogative di legge; di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ai sensi della legge 190/2012 e s.m.i..

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che la Società sia già adeguatamente strutturata per quanto concerne le attività di controllo interno e che la creazione dello specifico ufficio di controllo

interno completi gli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione previsti dalla norma in esame, il cui perseguimento si ritiene già possibile con l'attuale assetto organizzativo.

“c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società”.

Come detto, la Società si è a suo tempo dotata di un Codice Etico che prevede delle specifiche disposizioni volte a disciplinare i rapporti con i clienti, con fornitori e partner, con Autorità e Istituzioni; rispetto della persona e responsabilità verso la collettività. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione del 20/02/2019 ha approvato la Carta dei servizi e del personale, nonché, ha approvato i Programmi di responsabilità sociale di impresa. Infine, il Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2019 ha approvato il Codice di condotta verso consumatori, utenti, dipendenti, collaboratori.

**Per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Giuseppe Di Stefano**

